



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**“Caschi Bianchi per l’inclusione di bambini/e, adolescenti e giovani donne
in situazioni di alta vulnerabilità in PERU’ – 2026”**

Codice progetto: PTXSU0002925011247EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
PROGETTOMONDO	PERU'	LIMA	139869	4

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

PROGETTOMONDO – Viale Palladio 16 - Verona

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Nelle sedi di Lima

L'Istituto Nazionale di Statistica e Informatica (INEI) ha reso noto che, secondo le stime e le proiezioni della popolazione al 30 giugno 2023, Lima con i suoi 43 distretti ospita 10 milioni 151 mila abitanti, i quali rappresentano il 30,1% della popolazione totale del paese (33 milioni 726 mila abitanti). Di questi 10 milioni, circa 82.000 sono bambine/i ed adolescenti lavoratori: il 69,4% ha tra i 5 ed i 13 anni, il 30,6% ha tra i 14 ed i 17 anni e la maggior parte di loro lavora in situazioni di rischio, dalle 14 alle 25 ore a settimana per un compenso che non è nemmeno sufficiente per la loro sussistenza. Infatti, secondo il Modelo de Identificación del Riesgo de Trabajo Infantil (MIRTI) sulla città di Lima inoltre, il 4,9% dei minori di 5 anni soffrono una condizione di denutrizione cronica e il 36% dei bambini e bambine dai 6 ai 36 mesi soffrono di anemia. Pur avendo ratificato tutte le principali convenzioni internazionali che riconoscono ai minori di età l'intera gamma dei diritti e delle libertà attribuiti agli adulti (diritti civili, politici, sociali, economici, culturali) questi principi rimangono largamente inapplicati¹.

Il 19,8% dei genitori, poi, considera la violenza uno strumento necessario per educare i figli, a cui si sommano gli insegnanti che considerano l'umiliazione e il castigo una lecita forma di educazione, a partire da questo è possibile concludere che la violenza fisica e/o psicologica sui bambini/minori è un fenomeno alquanto diffuso.

¹[Informe Periodico Universal EPU - NNA 2022](#)

Secondo i dati dell'Instituto Nacional de Salud del Niño² (INSN), circa il 40% dei casi di maltrattamento psicologico e fisico si realizzano all'interno della stessa abitazione.

Le strutture che offrono sostegno psicologico e protezione ai bambini non sono numerose né adeguate alle richieste.

Anche per quanto riguarda lo sfruttamento del lavoro minorile, si stima che nel distretto di Lima circa l'85% dei NATs (Bambini e Adolescenti lavoratori) sono esposti a rischio sfruttamento, con poca conoscenza dei propri diritti. Questo ha anche un effetto negativo sulla presenza a scuola dei NATs e le loro possibilità di accesso a proposte culturali.

Nel 2022, l'assistenza all'educazione dei minori dai 3 ai 16 anni in situazioni di povertà ha raggiunto in media il 79,1%.

Considerando il trimestre luglio-agosto-settembre 2023 il 66,2% della popolazione dai 6 ai 16 anni non ha potuto accedere a un centro educativo per problemi economici o familiari. Infine, la crisi politica e l'insicurezza cittadina degli ultimi 2 anni hanno avuto un impatto negativo sul benessere socio-emotivo dei bambini, adolescenti e giovani, che presentano stati di depressione, ansia, paura e tentativi di suicidio.

L'intervento agirà sul **territorio di Lima attraverso il MANTHOC nella zona urbano marginale della periferia est di Yerbateros, nel distretto di San Luis**, ed attraverso la propria rete di Ninos y Adolescentes Trabajadores (NATs) a livello nazionale. **Nelle zone peri-urbane invece, in particolare nei distretti di "Puente Piedra e Villa María del Triunfo", con il supporto di IFEJANT**, in quartieri caratterizzati da povertà e dalla mancanza di servizi pubblici quali salute, servizi igienico-sanitari, trasporti e sicurezza.

Nei due distretti si sono verificati problemi significativi negli ultimi anni, tra cui la crescita del consumo di droga tra la popolazione giovanile, la mancanza di spazi culturali per i giovani, la mancanza di opportunità di lavoro per gli anziani, la presenza di persone in stato di povertà che vivono in case precarie esposte alle condizioni meteorologiche avverse e malattie bronchiali, oltre a un preoccupante declino dell'istruzione superiore che non raggiunge il 50% della popolazione tra i 17 e i 24 anni. **In collaborazione con l'associazione locale Yachaiwasy si opera nei quartieri periferici di Lima: "Corona Santa Rosa", "9 de Julio", "Paraíso", "Praderas del Sur"** dove i bambini costituiscono il 66% della popolazione e sono caratterizzati da un alto tasso di analfabetismo.

PARTNER ESTERO:

MANTHOC – Movimiento de Adolescentes y Niños Trabajadores Hijos de Obreros Cristianos

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Promuovere l'inclusione sociale e il benessere integrale di bambini, bambine, adolescenti e adulti in condizioni di vulnerabilità nei quartieri periferici di Lima, attraverso il miglioramento dell'accesso a opportunità educative, la prevenzione della violenza e dello sfruttamento lavorativo, il rafforzamento dei servizi di protezione e lo sviluppo di spazi sicuri e partecipativi, che valorizzino il protagonismo giovanile e il lavoro comunitario.

Obiettivo Specifico:

- Potenziare l'autonomia e il protagonismo dei NATs e NNATs, favorendo l'autofinanziamento sostenibile delle basi del MANTHOC mediante una gestione strategica delle risorse e creando spazi sicuri e inclusivi che supportino lo sviluppo e la partecipazione attiva dei NNATs nella zona di Yerbateros.
- Rafforzare il benessere socio-emotivo dei NNATs per sostenere l'esercizio attivo dei loro diritti e favorire la loro partecipazione alla vita della comunità.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 1. Promozione della riflessione e la gestione orientate alla mobilitazione delle risorse che permettano l'autofinanziamento delle basi, così come la realizzazione di attività e azioni chiave per la gestione del MANTHOC.	• Collaborare alla raccolta e alla sistematizzazione di dati e feedback utili alla revisione del piano, partecipando a incontri di confronto con il responsabile dell'associazione e la coordinazione nazionale.

²[INSTITUTO NACIONAL DE SALUD DEL NIÑO](#)

Attività 1.1 Revisione e aggiornamento del piano di mobilitazione delle risorse in coordinamento con il responsabile dell'associazione e la coordinazione nazionale del movimento. Attività 1.2 Identificazione, organizzazione e canalizzazione delle necessità logistiche, economiche e umane di tutte le basi del MANTHOC. Attività 1.3 Pianificazione e implementazione di azioni di mobilitazione delle risorse a livello nazionale, basate sulle necessità identificate nelle basi. Attività 1.4 Accompagnamento e formazione delle basi del MANTHOC nella mobilitazione delle risorse attraverso attività formative specifiche. Attività 1.5 Consulenza tecnica e monitoraggio delle azioni di mobilitazione delle risorse realizzate dalle basi del MANTHOC. Attività 1.6 Monitoraggio del corretto utilizzo delle risorse ottenute e coordinamento con il responsabile dell'associazione e la coordinazione nazionale per una distribuzione equa ed efficace. Attività 1.7 Orientamento metodologico alla coordinazione nazionale sulle decisioni del movimento in materia di mobilitazione delle risorse. Attività 1.8 Aggiornamento della banca dati dei potenziali finanziatori, sia a livello nazionale che internazionale	● Partecipare all'organizzazione di sessioni di ascolto e incontri informali presso le basi del MANTHOC per raccogliere esigenze logistiche, economiche e umane. ● Assistere lo staff nella compilazione di moduli e report interni relativi alle necessità emerse. ● Contribuire attivamente durante le riunioni di brainstorming, proponendo idee e soluzioni in modalità di team working. ● Collaborare all'elaborazione di calendari e piani operativi, mettendo a disposizione competenze organizzative e di comunicazione. ● Supportare i formatori durante le sessioni dedicate alla mobilitazione delle risorse, predisponendo materiale didattico e coordinando la logistica degli incontri. ● Affiancare lo staff nella gestione degli spazi e delle attrezzature per garantire la fluidità delle attività formative. ● Fornire supporto nella raccolta e nell'archiviazione dei feedback relativi alle azioni di mobilitazione, contribuendo alla redazione di report di monitoraggio. ● Assistere il team tecnico nella preparazione di documenti e presentazioni che illustrino i risultati ottenuti. ● Collaborare alla raccolta periodica dei dati sull'uso delle risorse, compilando moduli di monitoraggio e partecipando a sessioni di verifica. ● Contribuire al confronto con lo staff per identificare eventuali criticità e suggerire possibili miglioramenti. ● Supportare l'aggiornamento del database, verificando e inserendo nuovi contatti e opportunità di finanziamento, sia a livello nazionale che internazionale.
AZIONE 2. Rafforzamento del protagonismo organizzato attraverso l'attenzione integrale e la creazione di uno spazio sicuro per i NNATs della zona di Yerbateros. Attività 2.1 Organizzazione dei NNATs partecipanti alla casa affinché assumano responsabilità nelle diverse aree di gestione: mensa, biblioteca, giochi e assemblee. Attività 2.2 Realizzazione di laboratori formativi sui diritti e sulla partecipazione attraverso metodologie di arte-educazione rivolte ai NNATs. Attività 2.3 Promozione di azioni comunitarie con i NNATs all'interno della comunità di riferimento del movimento. Attività 2.4 Coordinamento e articolazione tra l'organizzazione dei NNATs e gli spazi organizzativi municipali. Attività 2.5 Partecipazione attiva alle riunioni di coordinamento e pianificazione della casa di Yerbateros.	● Collaborare con lo staff nell'accoglienza e nella gestione degli spazi operativi (mensa, biblioteca, area giochi, sala assemblee) garantendo la corretta organizzazione delle attività giornaliere. ● Partecipare attivamente come supporto durante i laboratori formativi sui diritti e sulla partecipazione, predisponendo materiale e facilitando la comunicazione tra i NNATs e i formatori. ● Affiancare i tutor e i coordinatori nel monitorare la partecipazione attiva dei NNATs durante le sessioni. ● Supportare l'organizzazione di iniziative locali, contribuendo alla pianificazione logistica e alla diffusione delle informazioni tra i NNATs e la comunità. ● Partecipare all'allestimento e alla gestione di eventi, aiutando a coordinare attività sul campo e raccogliendo feedback dai partecipanti. ● Assistere i referenti nella comunicazione con gli spazi organizzativi municipali, partecipando a incontri e

	contribuendo alla stesura di verbali e report di coordinamento. ● Affiancare lo staff durante le riunioni della casa di Yerbateros, occupandosi della gestione logistica (allestimento sale, presa appunti, diffusione dei materiali informativi) e garantendo una comunicazione efficace tra tutti i partecipanti.
AZIONE 3. Sostenere l'accompagnamento socio-emotivo dei NNATs come supporto per l'esercizio del loro diritto alla partecipazione. Attività 3.1 Monitoraggio e supporto al percorso scolastico dei NNATs per garantire la loro permanenza nel sistema educativo. Attività 3.2 Coordinamento con le istituzioni educative per favorire l'inclusione e la continuità scolastica dei NNATs partecipanti al progetto. Attività 3.3 Identificazione e segnalazione di situazioni di violazione dei diritti e dell'integrità dei NNATs, facilitando l'accesso ai servizi competenti per la protezione e l'assistenza. Attività 3.4 Collaborazione con la Difesa Municipale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (DEMUNA) e con l'Unità Speciale di Protezione per l'Infanzia e l'Adolescenza per garantire risposte adeguate ai bisogni di tutela. Attività 3.5 Realizzazione di laboratori di prevenzione della violenza, con focus sulle modalità di segnalazione e denuncia degli abusi. Attività 3.6 Aggiornamento periodico delle schede sociali dei NNATs per una presa in carico più efficace. Attività 3.7 Accompagnamento delle famiglie e dei NNATs attraverso percorsi di supporto emotivo e organizzazione di laboratori di supporto psicologico.	● Collaborare con il personale incaricato nel raccogliere informazioni sul percorso scolastico dei NNATs, ad esempio compilando schede di monitoraggio e partecipando a incontri di verifica con le scuole. ● Supportare la comunicazione tra scuole, famiglie e staff, facilitando il flusso informativo e la raccolta di feedback. ● Partecipare agli incontri con le istituzioni educative, offrendo supporto logistico e contribuendo alla redazione di report e resoconti. ● Supportare la creazione di materiali informativi e di orientamento per favorire la continuità scolastica dei NNATs. ● Affiancare i responsabili nell'identificazione e nella documentazione di situazioni a rischio o di violazioni dei diritti, raccogliendo testimonianze e predisponendo moduli di segnalazione. ● Collaborare con lo staff nella preparazione di documenti da inoltrare ai servizi competenti. ● Assistere il team nella comunicazione e nel coordinamento con la Difesa Municipale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (DEMUNA) e l'Unità Speciale di Protezione, contribuendo alla pianificazione degli interventi e alla gestione della documentazione. ● Supportare l'organizzazione e la gestione logistica dei laboratori, predisponendo materiali, coordinando l'allestimento degli spazi e facilitando l'accoglienza dei partecipanti. ● Affiancare i formatori nella conduzione delle sessioni, garantendo un ambiente collaborativo e partecipativo. ● Collaborare con il personale specializzato nella raccolta e nell'aggiornamento delle schede sociali dei NNATs, occupandosi della compilazione e dell'archiviazione dei dati in modalità condivisa. ● Partecipare all'organizzazione di incontri e laboratori di supporto psicologico, occupandosi della gestione logistica e dell'accoglienza delle famiglie e dei NNATs. ● Contribuire alla preparazione di materiali informativi e di supporto per facilitare il lavoro degli operatori specializzati nel settore.
AZIONE 0 - Campagna di sensibilizzazione on-line su temi di integrazione e inclusione delle categorie fragili in Perú rivolta a giovani italiani. Attività 0.1: Gruppi di lavoro comuni a tutte le sedi per la organizzazione e calendarizzazione della campagna	● Collaborazione nell'organizzazione dei gruppi di lavoro comuni a tutte le sedi per la organizzazione e calendarizzazione della campagna ● Supporto nell'elaborazione del piano di comunicazione. ● Sostegno nell'elaborazione dei materiali della campagna.

Attività 0.2: Elaborazione piano di comunicazione.
Attività 0.3: Elaborazione dei materiali della campagna.
Attività 0.4: Realizzazione della campagna.
Attività 0.5: Valutazione impatto campagna.

- Collaborazione nella realizzazione della campagna.
- Supporto nella valutazione dell'impatto della campagna sui beneficiari.

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I volontari alloggeranno in una foresteria messa a disposizione dall'Ente fornita di tutti i confort (camere doppie, cucina, bagno) e fruiranno del Vitto attraverso la ricarica di una tessera di acquisto a supermercati locali.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;

- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Nella sede di Lima (139869)

- Disponibilità a vivere in case da condividere con altri volontari anche in camere condivise
- Disponibilità di osservare le indicazioni dei referenti in Italia e in loco in particolar modo riguardo la sicurezza e la salute
- Rispetto delle regole di vita comunitaria, per la convivenza dei volontari con altre persone dell'equipe nella medesima abitazione
- Rispetto dei principi e della mission del MANTHOC
- i candidati e le candidate a questo progetto dovranno partecipare ad un processo di selezione in presenza nella nostra sede italiana a Verona
- non è previsto il rientro intermedio (se non per motivi di monitoraggio gravi)

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

Nella sede di Lima (139869)

- Trovarsi a contatto con problematiche, riguardanti infanzia e adolescenza, con un forte impatto emotivo
- Ritrovarsi in aree in cui la copertura del cellulare non è completa, soprattutto in zone rurali del territorio

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella

informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione	
<u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u>	
● Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera ● Presentazione del progetto ● Informazioni di tipo logistico ● Aspetti assicurativi ● Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, ● Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;	
<u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u>	
● Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Perù e della sede di servizio, ● Presentazione del partenariato locale ● Conoscenza di usi e costumi locali;	
<u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u>	
● Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto ● presentazione delle dinamiche del settore di intervento, ● presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari	
<u>Modulo 4 - Sicurezza</u>	
● Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) ● Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani	
<u>Modulo 5 - Introduzione al contesto locale</u>	

- Presentazione del partner locale: storia e stile di intervento. Come e dove opera.
- Presentazione del progetto
- Presentazione della storia, cultura, e situazione socioeconomica delle zone del progetto.
- Conoscenza di usi e costumi nelle zone del progetto.
- Informazioni di tipo logistico.
- Informazioni sulla sicurezza.
- Modalità di comunicazione e relazione tra il volontario ed il partner e con il responsabile dell'Ente.

Modulo 6 - Elementi di storia ed evoluzione dei Movimenti dei Bambini Lavoratori in Perù

-

Modulo 7 - Pedagogia della ternura

- Approfondimento sulla pedagogia della ternura come modello pedagogico di riferimento del Manthoc

Modulo 8 - La legislazione

- Approfondimenti sulla legislazione in materia di Diritti all'Educazione e tutela dei Diritti dell'Infanzia

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Sostegno all'inclusione dei minori in AMERICA LATINA - 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 4) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 5(Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
- Obiettivo 10) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- Obiettivo 16) Pace, giustizia e istituzioni forti

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello del *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese*